



# Asia: da zona calda a polo della difesa



WisdomTree.eu  
+44 (0) 207 448 4330

# Asia: da zona calda a polo della difesa

Dopo decenni di dipendenza da garanzie di sicurezza esterne e attrezzature importate, l'Asia sta entrando in un ciclo pluriennale di investimenti strategici nella difesa. I governi stanno rispondendo a un contesto in cui la sicurezza è più controversa, rivedendo politiche, finanziando piani di approvvigionamento più ampi e sviluppando capacità industriali nazionali. Questo ciclo emergente di investimenti in capitali (capex) e prontezza crea un'opportunità strutturale. Sostiene i produttori e i fornitori più vicini ai progetti di approvvigionamento del continente, ampliando al contempo i ricavi ricorrenti nei settori della manutenzione, degli aggiornamenti e delle munizioni.

## **Le forze strutturali che guidano la difesa in Asia**

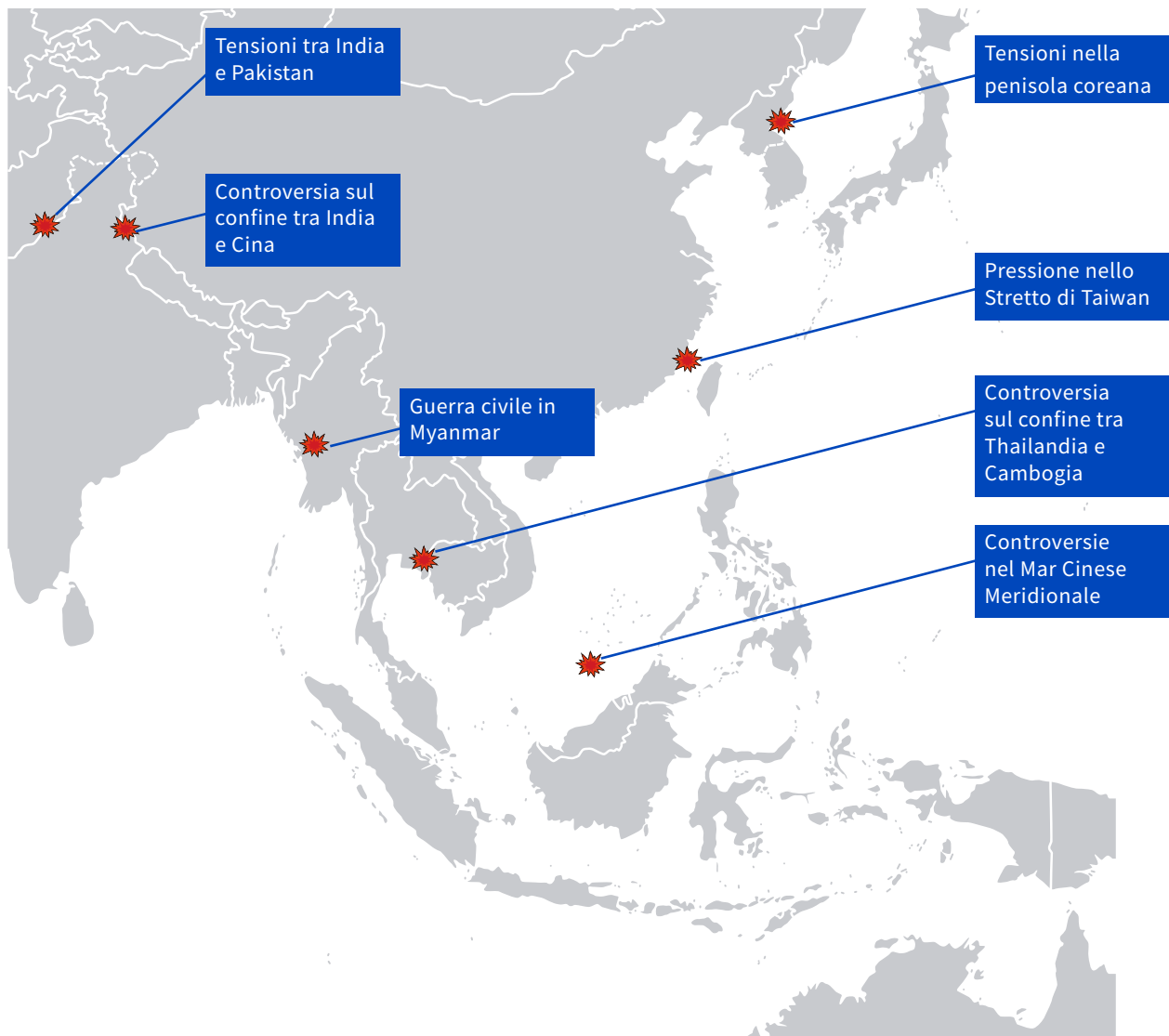
### **Le tensioni geopolitiche mantengono l'allerta strutturalmente elevata**

Il clima di sicurezza in Asia è più conflittuale. La regione deve affrontare molteplici focolai di crisi, alcuni dei quali persistenti piuttosto che ciclici. Questo innalza il livello di allerta e accelera la modernizzazione delle scorte.

Un livello di allerta più elevato è costoso. Richiede una domanda sostenuta non solo di nuove attrezzature, ma anche di manutenzione, aggiornamenti, formazione e reintegro delle munizioni. Si tratta di categorie tipicamente meno discrezionali rispetto agli appalti, in quanto legate alla disponibilità operativa.

Nel frattempo, l'Asia presenta molteplici focolai di crisi simultanei che interessano lo Stretto di Taiwan, la penisola coreana e il confine tra India e Pakistan. L'ampiezza del rischio contribuisce a spiegare perché la difesa sia diventata una priorità di bilancio permanente piuttosto che una risposta a breve termine.

Figura 1: Punti caldi a livello geopolitico nell'area Asia-Pacifico



Fonte: WisdomTree, dicembre 2025.

### **L'autonomia strategica sta passando da ambizione a politica finanziata**

Mentre gli Stati Uniti ridefiniscono le priorità, gli alleati e i partner si assumono maggiori responsabilità per la propria sicurezza. In Asia, questo si traduce in piani industriali e di approvvigionamento che privilegiano le capacità locali. L'autonomia strategica si esprime sempre più attraverso l'indigenizzazione, con i governi che cercano di migliorare l'autosufficienza e di creare un'industria di difesa interna.

La localizzazione sposta una parte maggiore della spesa per la difesa verso le aziende del continente. L'assemblaggio su licenza, la politica industriale e la manutenzione interne possono reindirizzare la spesa per la difesa verso i produttori e i fornitori di servizi locali. Questo può rafforzare la posizione strategica dei fornitori del continente per tutta la durata del programma.

Ad esempio, l'India riferisce che, in termini di valore, nel 2024 il 65%<sup>1</sup> delle sue attrezzature di difesa è stato prodotto sul territorio nazionale e l'obiettivo politico è quello di aumentare tale percentuale nel tempo. Parallelamente, il programma Atmanirbhar Bharat della nazione include l'ambizione di raggiungere i 3.000 miliardi di rupie indiane<sup>2</sup> nella produzione per la difesa entro il 2029. Anche la Corea del Sud sta perseguendo la crescita, con l'obiettivo di diventare il quarto esportatore mondiale nel settore della difesa entro il 2030<sup>3</sup>.

### **I budget stanno aumentando e i piani sono sempre più pluriennali**

La spesa per la difesa nella regione Asia-Pacifico è passata da incrementale a strutturale. Il cambiamento è visibile negli obiettivi formali, nelle dottrine di sicurezza aggiornate e negli orizzonti di finanziamento più lunghi. In tutti i cicli, la crescita della spesa in Asia è stata costantemente superiore alla base di riferimento globale.

Si tratta di un aspetto importante in quanto piani pluriennali migliorano la visibilità sui contratti e consentono all'industria di investire nella capacità. Inoltre, favoriscono ecosistemi più ampi e linee di munizioni nazionali che richiedono un utilizzo sostenuto per essere redditizie.

La spesa per la difesa in Asia ha raggiunto un record dal termine della Guerra Fredda e la recente crescita è rimasta al di sopra della base di riferimento globale. Dal 2015 al 2024, il tasso annuo di crescita composto (CAGR) per l'Asia e l'Oceania è stato del 3,8% rispetto al 3,2% a livello globale<sup>4</sup>. Il Giappone illustra come questa tendenza sia ora rafforzata da una politica esplicita. La sua Strategia di sicurezza nazionale del 2022 ha fissato l'obiettivo di aumentare la spesa per la difesa al 2% del PIL entro l'anno fiscale 2027, segnando una rottura rispetto a decenni in cui la stessa si attestava intorno all'1%.

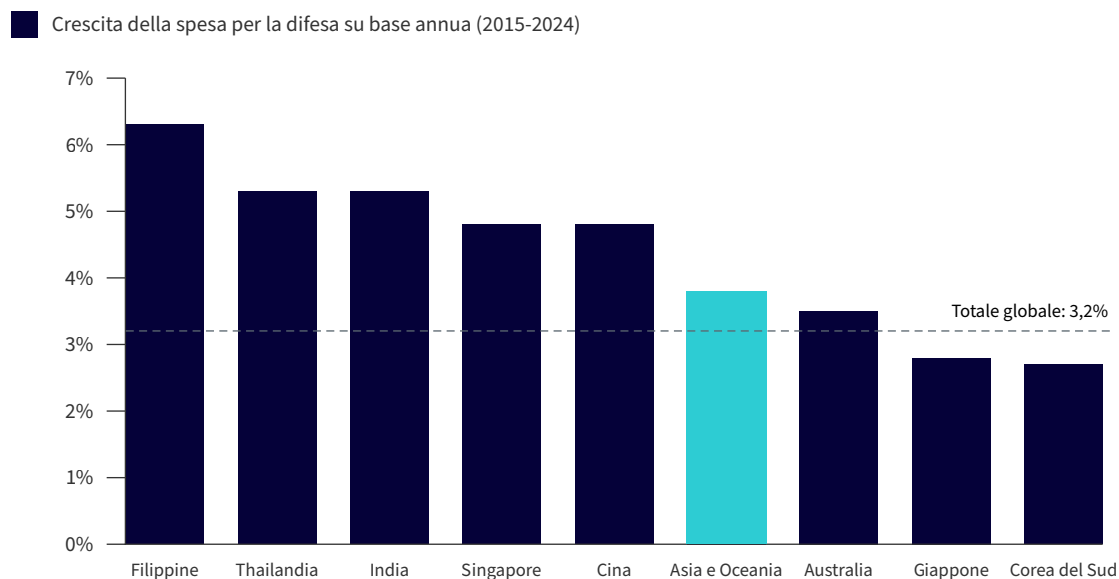
1 Fonte: United Service Institution of India, Assessment of India's Indigenous Defence Manufacturing Capabilities, maggio 2025.

2 Fonte: United Service Institution of India, Assessment of India's Indigenous Defence Manufacturing Capabilities, maggio 2025.

3 Reuters: [South Korea to become 4th-largest global defence power](#), 20 ottobre 2025.

4 Fonte: SIPRI Military Expenditure Database. Dati estrapolati il 16 dicembre 2025. I tassi di crescita della spesa per la difesa si basano sugli importi espressi in dollari statunitensi.

Figura 2: La crescita nei principali paesi asiatici sta superando il livello globale



Fonte: SIPRI Military Expenditure Database. Dati estrapolati il 16 dicembre 2025. I tassi di crescita della spesa per la difesa si basano sugli importi espressi in dollari statunitensi. La performance storica non è indicativa di quella futura e qualsiasi investimento può diminuire di valore.

### La sinergia intersettoriale sta ampliando le opportunità in aree più vaste

I bilanci della difesa non sono più concentrati su navi, aerei e veicoli blindati. Come in Europa e negli Stati Uniti, la spesa si sta estendendo ai sistemi senza pilota, alla sicurezza informatica, allo spazio e al C4ISR<sup>5</sup>. Queste aree si trovano all'intersezione tra la difesa e i settori tecnologici più ampi.

I sistemi senza pilota, compresi i droni, ne sono un chiaro esempio. La guerra tra Russia e Ucraina ha dimostrato come i sistemi senza pilota possano essere impiegati su larga scala, dalla sorveglianza alle missioni di attacco. Le aziende asiatiche del settore della difesa stanno rispondendo ampliando l'offerta di tali sistemi, collaborando con fornitori di elettronica e software e integrando i sistemi stessi in reti più ampie.

Rispetto alle piattaforme tradizionali, questi segmenti comportano spesso cicli di aggiornamento più brevi, sostituzioni più frequenti e ricavi da servizi più ricorrenti. Inoltre, ampliano la rosa dei potenziali beneficiari includendo i fornitori di sottosistemi. Tuttavia, gli standard tecnologici possono evolversi e la concorrenza nei relativi settori è intensa, il che può esercitare pressioni sui margini.

### Casi di studio nazionali: fattori trainanti per i principali mercati

L'espansione della difesa in Asia sta diventando strutturale, ma i fattori trainanti variano da paese a paese. Il cambiamento del Giappone dopo il 2022 mostra come un riorientamento della dottrina possa rimodellare gli appalti e fissare un percorso di spesa pluriennale. La Corea del Sud evidenzia come la capacità interna e le ambizioni legate alle esportazioni possano ampliare la

<sup>5</sup> C4ISR: comando, controllo, comunicazioni, computer, intelligence, sorveglianza e ricognizione.

produzione, mentre l'India illustra come gli appalti e la politica industriale stiano gradualmente convogliando una maggiore spesa verso i fornitori nazionali.

### Giappone: da una posizione soggetta a vincoli alla modernizzazione finanziata

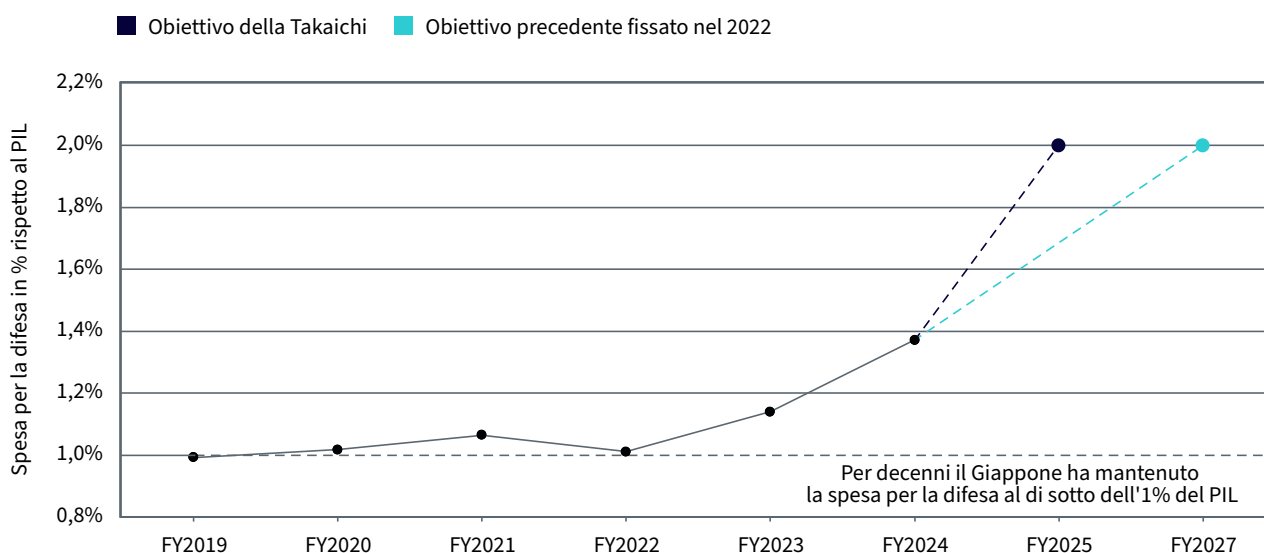
Alla fine del 2022, il Giappone ha rivisto i documenti chiave in materia di sicurezza, a testimonianza del superamento dei vincoli del dopoguerra. In concreto, i cambiamenti includono piani per acquisire capacità di contrattacco e allentare le restrizioni di lunga data all'esportazione di armi, che forniranno un sostegno finanziario più chiaro e una gamma più ampia di capacità da acquisire.

Il contesto politico si è rafforzato. A febbraio 2026, il primo ministro Sanae Takaichi ha permesso al Partito Liberal Democratico (LDP) di ottenere un risultato decisivo alla Camera bassa, migliorando la capacità del governo di portare avanti un programma di sicurezza più risoluto<sup>6</sup>. Il cambiamento di politica è relativamente chiaro. L'attenzione ora è rivolta alla realizzazione.

Un punto chiave da monitorare è se la spesa subirà un'accelerazione. L'obiettivo formale rimane il 2% del PIL entro l'anno fiscale 2027. Il primo ministro Takaichi potrebbe sostenere un'attuazione più rapida e ulteriori misure che orientino il Giappone verso un ruolo più convenzionale in materia di sicurezza. Tra queste figura il proseguimento del dibattito sulla revisione della Costituzione.

Le priorità a breve termine includono l'espansione delle scorte di munizioni, il rafforzamento della difesa aerea e missilistica e il potenziamento del comando e dell'intelligence. Questi settori generano una domanda ricorrente di elettronica, pezzi di ricambio e aggiornamenti, parallelamente agli appalti principali.

Figura 3: La spesa del Giappone per la difesa accelera



Fonte: SIPRI, Strategia di sicurezza nazionale (2022), Ministero della difesa del Giappone. L'anno fiscale del Giappone va dal 1° aprile al 31 marzo. Le previsioni non sono indicative della performance futura e qualsiasi investimento è soggetto a rischi e incertezze.

6 Reuters: [Japan's 'Iron Lady' Takaichi forges historic election win](#), 7 febbraio 2026.

## Corea del Sud: indipendenza tecnologica nel settore della difesa e crescita delle esportazioni

L'industria della difesa della Corea del Sud è trainata da due motori. La domanda interna sostiene un'elevata prontezza e modernizzazione, mentre le esportazioni garantiscono portata e continuità produttiva. La politica del governo mira a rafforzare la sovranità tecnologica, ridurre la dipendenza dalle importazioni e competere sui mercati globali.

Da un lato, gli indicatori di autosufficienza stanno migliorando. Le importazioni di armi del Paese nel periodo 2020-24 sono diminuite del 24% rispetto al 2015-19<sup>7</sup>. Allo stesso tempo, le aziende coreane del settore della difesa hanno registrato una crescita dei ricavi che ha superato quella delle loro controparti dei mercati sviluppati globali per il periodo 2022-2024.

Per contro, l'ambizione in materia di esportazioni è esplicita. La Corea del Sud mira a diventare il quarto esportatore mondiale del settore entro il 2030. Ciò che sta cambiando è la varietà delle esportazioni e della clientela. Le prime raggiungono un numero sempre maggiore di destinazioni, tra cui Europa, Sud-Est asiatico, Medio Oriente e America Latina, e coprono diverse categorie, quali aeromobili, veicoli blindati e artiglieria. Il rapporto con la Polonia è un esempio di continuità. Dopo la firma di un importante accordo sugli armamenti nel 2022, un ulteriore accordo sui carri armati K2 è stato siglato nel 2025<sup>8</sup>.

Sebbene le esportazioni rimangano sensibili ai fattori normativi e geopolitici, il relativo momentum è forte e la domanda interna fornisce un contrappeso quando i ritmi delle stesse sono irregolari.

Figura 4: Le esportazioni di armi della Corea del Sud aumentano e si diversificano

Categoria	1990-94	1995-99	2000-04	2005-09	2010-14	2015-19	2020-24
Sistemi di difesa aerea	-	-	-	-	-	-	60
Aeromobili	-	42	11	13	476	797	318
Veicoli blindati	11	17	5	12	12	61	486
Artiglieria	10	-	69	546	646	248	1.097
Missili	-	-	-	-	9	31	33
Navi	236	49	325	309	134	1,817	806

Fonte: SIPRI Arms Transfers Database, marzo 2025. Le barre e le cifre confrontano i valori delle esportazioni di diverse categorie di armi principali in ciascun periodo, calcolati utilizzando i valori dell'indicatore di tendenza SIPRI. I valori dell'indicatore di tendenza SIPRI (Trend-Indicator Values, TIV) sono la misura standardizzata di SIPRI del volume dei trasferimenti internazionali di armi convenzionali principali, basata sulle risorse militari trasferite piuttosto che sul loro valore finanziario. **La performance storica non è indicativa di quella futura e qualsiasi investimento può diminuire di valore.**

<sup>7</sup> Fonte: SIPRI Arms Transfers Database, marzo 2025.

<sup>8</sup> Fonte: Ministero della difesa della Polonia, The Korea Times.

## India: riforma degli appalti e sviluppo industriale nell'ambito del programma Atmanirbhar Bharat

In India, il tema della difesa è incentrato sull'autosufficienza. Il quadro politico mira a ridurre la dipendenza dalle importazioni, espandere la produzione interna e costruire una base industriale competitiva.

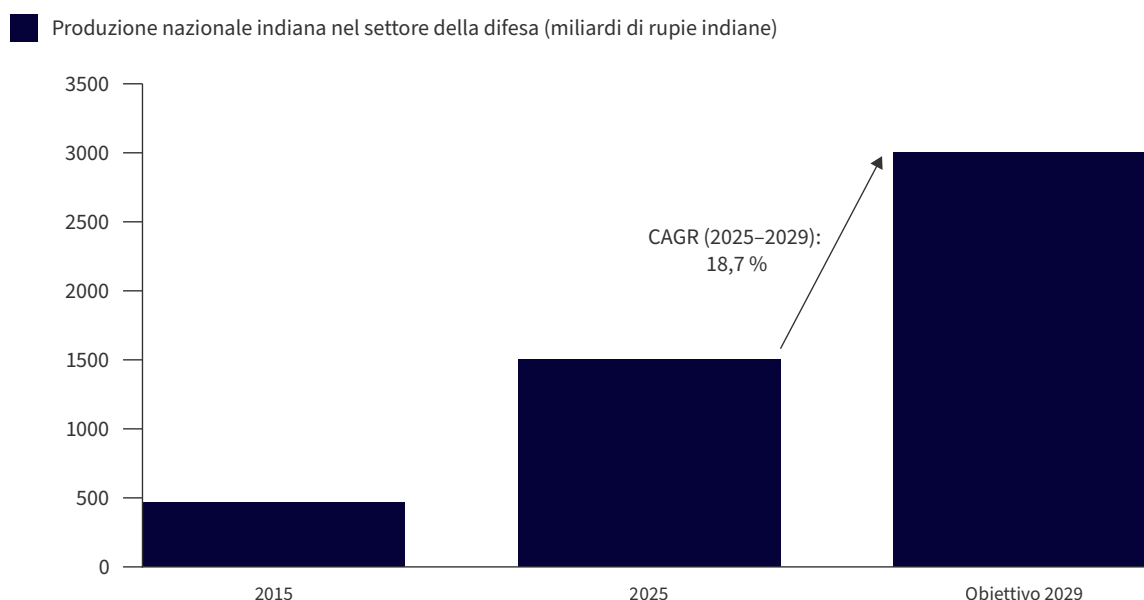
Per decenni, il Paese ha fatto ampio ricorso a sistemi importati, con un ruolo di primo piano svolto dalla Russia e dai fornitori europei. Le importazioni rimangono significative, ma la direzione sta cambiando, con l'India che sta diversificando i fornitori e promuovendo la produzione locale.

Le implicazioni per gli investimenti sono chiare: stanno prendendo forma più programmi volti a premiare la capacità locale. L'India punta a raggiungere il 70% di autosufficienza nel settore della difesa entro il 2027<sup>9</sup>. Le aziende in grado di fornire piattaforme e sottosistemi indigeni, oltre a manutenzione e aggiornamenti, dovrebbero assumere un ruolo sempre più centrale.

Il programma di caccia Tejas di HAL illustra questo cambiamento. È progettato e costruito a livello nazionale e supporta un ecosistema più ampio nel settore dell'aviazione, che può espandersi con il progredire dei cicli di aggiornamento.

Il rischio di esecuzione rimane. I programmi nazionali possono trovarsi ad affrontare limitazioni poste dalla catena di approvvigionamento e dai cambiamenti delle priorità di acquisto. Ciononostante, la direzione politica sostiene una base industriale nazionale più ampia e capace.

Figura 5: Obiettivi di produzione interna dell'India nel settore della difesa fino al 2029



Fonte: United Service Institution of India, Assessment of India's Indigenous Defence Manufacturing Capabilities, maggio 2025. Le previsioni non sono indicative della performance futura e qualsiasi investimento è soggetto a rischi e incertezze.

9 Fonte: Teji Mandi, Ministero della difesa dell'India. India Brand Equity Foundation.

## **Conclusione**

Il panorama della difesa in Asia si trova a un punto di svolta. Le pressioni in materia di sicurezza sono elevate, i bilanci sono in aumento con percorsi pluriennali e la politica industriale sta destinando una quota maggiore della spesa alle capacità interne. Con la modernizzazione in espansione nei settori della difesa e oltre, la regione sta costruendo un polo più ampio e duraturo in grado di sostenere la domanda a lungo termine.

## Informazioni importanti

### **Comunicazioni di marketing emesse all'interno dello Spazio economico europeo ("SEE"):**

Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree Ireland Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Central Bank of Ireland.

**Comunicazioni di marketing emesse in giurisdizioni non appartenenti al SEE:** Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree UK Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito.

Per fare riferimento a WisdomTree Ireland Limited e a WisdomTree UK Limited si utilizza per entrambe la denominazione "WisdomTree" (come applicabile). La nostra politica sui conflitti d'interesse e il nostro inventario sono disponibili su richiesta.

**Le informazioni contenute nel presente documento sono fornite a titolo meramente informativo e non costituiscono né un'offerta di vendita né una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli o azioni. Il presente documento non deve essere utilizzato come base per una qualsiasi decisione d'investimento. Gli investimenti possono aumentare o diminuire di valore e si può perdere una parte o la totalità dell'importo investito. Le performance passate non sono necessariamente indicative di performance future. Qualsiasi decisione d'investimento deve essere basata sulle informazioni contenute nel Prospetto informativo di riferimento e deve essere presa dopo aver richiesto il parere di un consulente d'investimento, fiscale e legale indipendente.**

**L'applicazione di regolamenti e leggi fiscali può spesso portare a una serie di interpretazioni diverse. Eventuali punti di vista o opinioni espresse in questa comunicazione rappresentano le opinioni di WisdomTree e non devono essere interpretate come consulenza normativa, fiscale o legale. WisdomTree non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione circa l'accuratezza di qualsiasi punto di vista o opinione espressa in questa comunicazione. Qualsiasi decisione di investimento dovrebbe essere basata sulle informazioni contenute nel prospetto appropriato e dopo aver richiesto una consulenza finanziaria, fiscale e legale indipendente.**

Il presente documento non è, e in nessun caso deve essere interpretato come, una pubblicità o qualsiasi altro strumento di promozione di un'offerta pubblica di azioni o titoli negli Stati Uniti o in qualsiasi provincia o territorio degli Stati Uniti. Né il presente documento né alcuna copia dello stesso devono essere acquisiti, trasmessi o distribuiti (direttamente o indirettamente) negli Stati Uniti.

Benché WisdomTree si adoperi per garantire l'esattezza del contenuto del presente documento, WisdomTree non garantisce né assicura la sua esattezza o correttezza. Qualsiasi terzo fornitore di dati di cui ci si avvalga per reperire le informazioni contenute nel presente documento non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione di sorta in relazione ai suddetti dati. Laddove WisdomTree abbia espresso dei pareri relativamente al prodotto o all'attività di mercato, si ricorda che tali pareri possono cambiare. Né WisdomTree, né alcuna consociata, né alcuno dei

rispettivi funzionari, amministratori, partner o dipendenti, accetta alcuna responsabilità per qualsiasi perdita, diretta o indiretta, derivante dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto.



WisdomTree.eu  
+44 (0) 207 448 4330